

IL FATTO L'attivista già condannata per gli scontri a Chiomonte nel 2011. Fermate altre due donne

Blitz alle ex Nuove, arrestata una No Tav

→ Torna in carcere Marianna Valenti, nota attivista del movimento No Tav e già condannata in primo grado per aver preso parte nel settembre 2011 a un attacco al cantiere della Maddalena di Chiomonte. Lunedì mattina, quando una quarantina di anarchici hanno fatto irruzione nelle ex Nuove di corso Vittorio Emanuele II (attualmente sede dell'Ufficio notificazioni esecuzioni e protesti - Unep), Valenti, secondo i riscontri della Digos, sarebbe stata una delle agitatrici. Gli antagonisti hanno prima messo a soqquadro e poi occupato una parte dell'edificio. La polizia è però riuscita ad allontanare gli anarchici e a far

rientrare i dipendenti negli uffici. Già in giornata sono stati individuati i primi responsabili del raid. Tra gli arrestati, spicca appunto Valenti, nota attivista No Tav: in manette un'altra ragazza italiana e una donna brasiliana.

Valenti, 21 anni, originaria di Ogliastrico, lo scorso luglio era stata condannata in primo grado a otto mesi di reclusione con la condizionale per resistenza a pubblico ufficiale. Su di lei pendeva anche l'accusa di lesioni, ma per questo reato è stata assolta. I fatti risalgono al 9 settembre 2011. Insieme a lei era stata processata anche Elena Garberi, 40 anni, di

Villardora, che era però stata assolta da entrambe le accuse (sempre lesione e resistenza).

Quello di lunedì mattina alle ex Nuove, non è il primo blitz degli anarchici, organizzato per protestare contro l'esecuzione degli sfratti. Nei mesi scorsi un altro drappello di squatter aveva infatti preso di mira l'edificio, facendo irruzione negli uffici. Nell'ultimo anno gli anarchici hanno occupato una decina di edifici tra i quartieri Barriera di Milano e Aurora. Organizzando numerosi presidi, tra le proteste dei residenti: al loro passaggio i manifestanti lasciavano cassonetti.



Un momento degli scontri di lunedì in corso Vittorio Emanuele